Giovedì 25 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 96

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Vita politica in Friuli.

VII

Ammesso che sinceramente tre Giornali udinesi s'inspirassero, pur essendo tra loro discordi riguardo i modi, al costituzionalismo, i cittadini che li conoscono e li seguirono nel loro svolgimento, non ignorano come nessuno di quei tre potrebbe vantare assoluta influenza sulla nostra vita politica. Ricordando poi le più recenti espressioni di essa nei Comizii, si riconosce l'instabilità de' propositi e l'incertezza de' criteri elettorali. E fra i tre, la *Patria*, perchè non schiava della partigianeria, diede ognor la prova di avere meglio interpretato il sentimento della Maggioranza.

Tuttavia l'esistenza, quantunque stentata, de' tre Giornali, prova che la Maggioranza de' Friulani è di Parte costituzionale; e soltanto per ambizioni personali o per vecchi pregiudizj ed abitudini non ancora cancellate dal tempo, si ha la parvenza di Fazioni rispondenti a quelle che già pompeggiavano a Roma nell'aula parlamentare.

Oggi, infatti, l'*Effemeride de' Moderati puri* guarda con diffidenza ai Ministri in carica; si augura e sogna di assistere, fra pochi giorni, alla risurrezione d'un Ministero conservatore, pur con quali elementi, nuovi o rifatti, non sapendo nemmeno immaginare. Essa *Effemeride* si dichiara inconsolabile delle presenti calamità pubbliche, ed è risoluta ad ajutare una riscossa. Quindi i patroni di essa ed il nuovo Direttore *scritturato* animeranno gli adepti con vivaci polemiche; avremo poi nell'*Organo del Circolo costituzionale*, i cui collaboratori si dice che sieno bravi e colti giovani, una pattuglia di volontari ardenti, o di svelti bersaglieri per forse prossima lotta.

Mentre in questo aspetto ora presentasi l'*Effemeride dei Moderati puri*; l'altra, cioè l'*Effemeride degli ex-Progressisti* (e li diciamo *ex*, essendo quasi tutti morti o scomparsi quelli che, anni addietro, disertarono dalla *Patria* per il fatto del *trasformismo Depretino* e della Pentarchia famosa ed innalzarono in Via della Prefettura la bandiera dello scisma) sembra inebbriarsi alla dolce speme di cantare il trionfo del Ministero Zanardelliano-Giolittiano, e per facilitarlo, poichè in alto si fa così, sorride anch'essa amabilmente ai *Radicali democratici*, e quasi sarebbe per proclamarsi docile amica dei *Partiti popolari*, pur affermando di non rinegare il proprio costituzionalismo!

E di confronto alle due *Effemeridi*, come presentasi al suo Pubblico, un po' più numeroso, la *Patria del Friuli*? Ecco in due parole la professione di fede del nostro Giornale: «Perfetto senso di costituzionalità, ed omaggio sincero alla Dinastia che sta a capo della nuova Italia — senza idolatria o lamentevoli rampogne verso i Partiti vecchi, non riusciti a compiere il riordinamento del Governo e del Paese, invochiamo che al principio conservatore si associano pur, senza sospetti, tutte le riforme reclamate, dopo tante esperienze, dalla scienza politica ed economica — quindi, essendo per noi indifferenti i nuovi Ministri ed i *gruppi personali* deplorando qual causa di misere gare infeconde, crediamo che ancora la salute possa venire, se si vorrà invocare il buon senso ed il patriotismo del Popolo italiano.

Al Parlamento viennese.

Continuano al Parlamento viennese le scenate, i tumulti. Martedì, fra i deputati Völkl (tedesco nazionale) e Vohlmeyer (cristiano-sociale) vi fu scambio di epiteti ingiurosi, tali che di peggio non se ne dicono in una bettola: e pare che fra i due ci sarà un duello.

Ieri, il deputato socialista Pernerstorfer propose di eliminare dal codice penale il paragrafo riflettente le offese ai membri della casa imperiale (circa una settantina di persone, le quali non possono essere criticate e nè tampoco offese).

Di tale proposta s'incominciò subito la discussione, ricadendo nelle solite violenze, tanto che fu dovuta sospendere la seduta per un quarto d'ora... e riprenderla dopo in condizioni quasi eguali!

Ma ormai, tali violenze non destarono più nessun interesse, perchè il pubblico vi ci è abituato: e finchè i deputati a Vienna non si bastonino tra di loro — come già fecero — nessuno vi abbada.

Nuovo siero contro la tubercolosi.

Il medico militare signor Villar di Buenos Aires ha scoperto un siero contro la tubercolosi: la scoperta data da qualche tempo, ma il Villar dichiara che non ha voluto renderla pubblica, fino ad esperienze compiute.

Il dottor Villar ha invitati i medici a convincersi della legittimità della sua scoperta, esaminando cinquanta individui, già affetti da tubercolosi ed ora completamente guariti.

Nel paese di Acciarito.

Roma, 24. — Nel famoso paese di Artena, patria di Acciarito, celebre per le gesta di reati di sangue, venne scoperta una vasta associazione di malfattori. La polizia fece numerosi arresti. Si sarebbero scoperti molti reati di sangue finora rimasti impuniti.

DA FIRENZE.

(*Nostra Corrispondenza*)

23 aprile.

Acqua potabile. — Questa è argomento di serie discussioni e di molto interessamento. I fiorentini ne sono divisi in partiti più o meno favorevoli; le questioni sorgono animate; le personalità interessate spiccano oltre misura; i giornali dei partiti popolari sono fonti inesauribili di polemiche e di chiacchericci, mentre sembrano facilmente esauribili, probabilmente inquinabili, sommamente costose le sorgenti che sono state oggetto di pochi studi da parte della Commissione idrologica municipale.

Facciata della Basilica di S. Lorenzo. — Il numero dei concorrenti è grande, la maggior parte dei progetti veramente buoni, alcuni splendidi. Credo ottimi il n. 33 e quello del Coromini di Bologna, poi il n. 16, il n. 56 e il n. 22. Conforta il pensare che su più di 80 progetti, pochissimi sono scadenti.

Il Partito dei Radicali di qui si è arditamente sciolto dagli altri partiti popolari, dichiarando però di associarsi di nuovo per vedute ed intendimenti comuni. Sotto la guida di quell'illuminato penalista e facondo oratore che è l'avv. G. Rosadi, pubblica *Firenze nuova*, organo del partito, giornale ebdomadario d'alta importanza politica, e d'assoluta necessità per Firenze, ove la libertà di stampa è un mito. Si potrà sperare che questo giornale non appartenga a nessuna Consorteria; quindi coll'aiuto della *Rassegna fiorentina* e del *Bruscolo* la *Firenze nuova* cominci la vera missione della Stampa. Peccato che sia nato sequestrato e non sia più risorto il *Risveglio*, periodico *libertario* (come diceva l'avviso!)

Conferenze. — La lettura dantesca dopo lo splendido commento del prof Campanini dell'Istituto di Reggio Emilia; è riuscita parecchio scolastica col Flamini dell'Università padovana, e meschina addirittura coll'on. E Panzacchi. Ieri fu l'ultima Conferenza dia lettale, e stasera dirà alcune cose nuove R. Fucini: poi non saranno che le solite Conferenze d'interesse locale.

Maestri e maestre. — Il Comitato delle maestre per il pareggiamento degli stipendi riceve continue adesioni a centinaia. Forse al venturo secolo saranno soddisfatte queste benemerentissime maestre!

La Società degl'insegnanti poi, buon numero dei quali si possono dantescamente chiamare «pecore matte», aderì all'Unione nazionale dei maestri, e poichè a Roma non fu eletto nessuno dei due suoi Rappresentanti da essi inviati al Congresso, interpreta ciò come offesa; e tra il ritirarsi dall'Unione e il biasimare, per proposta d'invidiosa pecorina (oh, i botoli ringhiosi!) la scelta d'un Consigliere fatta fra le maestre di Firenze, sta indecisa. Intanto, ieri, la proposta del biasimo ebbe 29 voti contro 25 ben pensanti miei colleghi guidati dal Vannuccini. Sta bene che l'elezione a consigliera della Società nazionale della maestra E. Caramelli (una gonfia nullità) noi di Firenze non sappiamo spiegare, se non ricorrendo alla posta economica del *Corriere delle Maestre*, e disapproviamo che la lista non fosse concordata assieme ai nostri delegati; ma «cosa fatta, capo ha,» e se non capo avrà coda come si vedrà al Congresso di Venezia.

Reclute.... in uniforme col solo berretto fanno da un mese la solita comparsa serale. Questa povera Italia che vuol fare la *grande nazione* e non ha nemmeno vestiti pei soldati di leva! Meno fumo e più arrosto!

Rettifica. Giorni or sono fece il giro dei giornali la notizia che l'on. Gregorio Valle avesse ricevuto cento mila lire d'indennità dalla Soc. delle ferrv. R. A. Non c'è di vero se non le trattative pendenti e ch'io auguro si risolvano con piena soddisfazione del Deputato della Carnia.

Feste di maggio. Il prossimo mese avremo qui Congressi, Esposizioni, grandi gare di tiro a segno e le solite corse. Per la circostanza si farà alle Cascine un corso di carrozze in istile, con battaglia di fiori che promette di riuscir bene.

Un'opera del cav. Gabriel all'Espoz. univ di Monaco di Baviera. Fra le poche opere scelte per l'Esposizione d'arte dell Atene del nord, Esposizione che non ha rivali, è compreso un bellissimo bronzo del nostro valente scultore Gabrici di Cividale. I miei mirallegro!

Al Comitato per l'Esposizione Provinciale del 1903, il sottoscritto si fa ardito di raccomandare che a tale mostra si faccia in modo che espongano tutti i nostri comprovinciali sparsi in tanti e diversi luoghi della Terra, ove onorano il Friuli nelle industrie, nelle arti e nelle scienze, in alcuni rami delle quali le loro opere costituirebbero una mostra di raro valore.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA

24 aprile 1901.

Consiglio comunale. — Per giovedì p. v. è indetta una seduta della civica rappresentanza. Vi sarà da trattare sopra un lungo ordine del giorno.

Si fissarono le giornate per le elezioni suppletorie del Consiglio. Quest'anno, per cessato mandato e rinuncia di consiglieri, saranno da rimpiazzare ben 12, cioè una metà dell'intero consiglio. In seguito alla questione della illuminazione pubblica, vi è in città un po' di fermento, e non è quindi escluso che abbia da succedere un po' di lotta elettorale; meglio così, che non fare le elezioni, come da molti anni avviene, tra l'indifferenza generale.

Del resto, queste elezioni comunali suppletorie che, in forza dello statuto comunale si debbono indire tutti gli anni, riescono una gran noia pei cittadini e pel Municipio stesso.

Sperasi che una buona volta si deciderà di riformare il vigente statuto comunale e levare tutto ciò che non risponde più allo spirito dei tempi: fra altro, sarà da provvedere allora perchè si stabilisca il periodo elettorale di tre anni in tre anni.

Nella seduta di giovedì, c'è un punto che verrà risolto, a quanto si dice, non nel senso di soddisfare il partito liberale. Si vuole, cioè, accordare ad una federazione di casse rurali e sodalizi coperativi di officina clericale, una sovvenzione. Eppure, si dovrebbe sapere che quella gente esalta le Società snazionalizzatrici cosidette *Austria*, valuta le nuove *comparse* dal sentimento antitaliano, protegge essa, amica del popolo gli sfruttatori del medesimo e ciò per la *buona* causa, e colla *buona* stampa!...

Eppure, questi signori consiglieri dovrebbero una buona volta ricordarsi che furono eletti da cittadini liberali; nel mentre, votando sussidi a federazioni clericali, producono disgusto, per non dire nausea.

Avvocato sospeso. — La camera avvocati di qui ha sospeso per tre mesi dalle sue funzioni in seguito ad abusi usati nel proprio esercizio, un avvocato fanatico sloveno che in tutti i processi politici figura quale patrocinatore degli elementi eterogenei di questa provincia, i quali stanno fra le pieghe della bandiera inalberata col titolo *Società Austria*.

Cronaca Provinciale

Colloredo di Mont'Albano.

Nomina del Segretario — Dimissioni del Sindaco — (Ritardato.) — *22 ap.* — Domenica p. p., corr., i nostri *patres patriae* fecero la nomina del Segretario municipale. Si va bucinando però che la nomina non sia stata frutto propriamente di esame spassionato e si dicono altre cose ancora. Fatto sta che il Co. Dott. Giulio di Caporiacco, assolutamente estraneo alle preparazioni di tal nomina, quando fu di esse riformato, si rimise senz'altro da Sindaco. Ed ora, per causa di ciò, Colloredo perde un uomo molto pratico, zelante e laboriosissimo; il quale nel breve tempo di due anni, senza badar a noie ed a sacrifici, aveva rialzato — finanziariamente, sopra tutto, — le sorti di questo Comune, che trovavasi in pessime condizioni.

Vedremo poi se colui il quale si sente in grado di assumere la carica lasciata dal Co. Caporiacco, saprà continuar degnamente l'opera così bene incominciata. Vedremo eziandio se il nuovo Segretario, che, avendo sopportate — soltanto per pochi mesi — troppe fatiche in un capoluogo di Mandamento nel Friuli, ritorna ora dalla sua Toscana a godersi qui — con circa metà stipendio — la pace, la tranquillità nel nostro ameno villaggio, vedremo, dico, s'egli vorrà e potrà essere veramente utile all'amministrazione comunale ed a chi lo elesse.

Justus.

Comeglians.

Tante teste e tante opinioni. — *24 aprile.* — Un corrispondente da Tolmezzo, su questo stesso giornale, a proposito del trasloco a Cividale dell'Usciere Floriano Valle, asserisce che nove decimi degli abitanti della Carnia sono contenti del trasloco medesimo.

Al solo scopo d'imparzialità, debbo affermare che, dopo parecchi anni di servizio, il sig. Valle gode della generale simpatia dei Carnici e che tanto come privato quanto quale ufficiale giudiziario, compiè le sue mansioni nel migliore dei modi.

Pieri.

Appendice della *Patria del Friuli* 21

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE II.

A Christminster.

I.

— A bella posta.

— Sì. Ella è entrata nella mia camera, e trovando che quegli oggetti non erano di suo gusto, li ha gettati a terra e fracassati coi piedi.

— Delle immagini cattoliche, senza dubbio?

— No... Le mie statuette le dispiacevano per altre ragioni. Io ho dunque deciso di lasciarla. Vado a cercarmi una occupazione che mi lasci più indipendente.

— Perchè non cerchereste voi di entrare nell'insegnamento?

— Non vi ho mai pensato.

— Lasciate che domandi al signor Phillotson se egli consentirebbe a prendervi nella sua scuola. Voi frequentereste dapprima la Scuola Normale, e dopo conseguiti i vostri diplomi, guadagnereste più, che essendo occupata in qualsiasi arte industriale.

— Ebbene cercherò. Buonasera, caro Giacomo. Sono ben lieta che abbiamo finito col conoscerci.

Trattenere Susanna vicino Christminster, era diventato un desiderio e sì vivo per Giacomo, ch'egli non pensò più alle conseguenze possibili, della loro intimità.

All'indomani sera, egli ritornò a Lumsdon, ed a forza di ingegnosi argomenti, decise Phillotson a prendere sua cugina come assistente, prima ancora che dessa avesse incominciato il suo tirocinio alla Scuola Normale.

IV.

Erano già parecchie settimane che Susanna era diventata maestra assistente di Phillotson.

Egli era soddisfatto di lei, e più di quanto anzi l'avesse sperato.

La giovine alloggiava in casa di una vedova, chiamata Havves, e quasi tutte le sere, l'istitutore si recava da lei per impartirle delle lezioni particolari, affine di completare la sua educazione.

Un'incidente venne a rompere la monotonia di quella estistenza, che Pillotson incominciava a trovare deliziosa.

Egli dovette accompagnare i suoi allievi a Christminster per far loro vedere un modello in rilievo dell'antica Gerusalemme, esposto nell'interesse dell'educazione ad un prezzo assai minimo.

In un pomeriggio di sole e di polvere, Susanna e Phillotson diressero i fanciulli verso la Città, ed entrarono con essi nella sala dell'Esposizione, allora pressocchè vuota.

Il modello dell'antica Città giudaica era collocato nel mezzo della sala, ed il proprietario indicava ai giovani visitatori i luoghi che la Bibbia ha reso celebri: il monte Mariah, la valle di Giosafatte, il Calvario.

Susanna si era ritirata in fondo della stanza con Pillotson.

— Mi immagino disse ella, che noi abbiamo abbastanza sentito parlare di Gerusalemme, e tanto più che non siamo ebrei. Che cosa erano quella Città e quel popolo, al confronto di altre Città: Atene, Roma, Alessandria?

— Ma mia cara, ponete mente un po', a quel che essa rappresenta per noi.

Ella si tacque, ed essi scorsero un giovanotto, in giacca di flanella bianca, assorto nella contemplazione della valle di Giosafat.

— Vostro cugino, Giacomo, disse Phillotson. Egli non pare stancarsi di Gerusalemme.

Ella sclamò:

— Giacomo, voi qui?

Egli arrestò il corso della sua fantasticaggine, e col rossore di un'innamorato:

— Susanna!.. Quei fanciulli, sono vostri allievi? Io mi immaginava bene di incontrarvi, ma questo spettacolo mi ha così profondamente interessato, che non mi sono più ricordato dove mi trovavo.

— Vostra cugina è una donna superiore, disse Phillotson in tuon di scherzo. Ella ha terribilmente criticato tutto ciò.

— No, signor Phillotson, io non sono una donna superiore. Ce n'è di troppe oggi di simili donne... Difendetemi Giacomo. Io non mi sono espressa bene.

— Io indovino il vostro pensiero, disse Giacomo, che non indovinava niente affatto.

— Sta bene, voi mi comprendete, voi.

Ella lanciò uno sguardo di rimprovero all'istitutore, e prese la mano di Giacomo, ignorando il turbamento che ella portava in quei due cuori.

Giacomo promise a Phillotson di venir a prendere il thè da lui, un venerdì sera, il solo momento in cui il maestro di scuola fosse libero, e vide partire la comitiva degli scolari, con amara melanconia, promettendosi di non trascurare l'occasione che Phillotson gli aveva offerta.

Era l'epoca in cui Sua Maestà, il signor Ispettore delle scuole, faceva la sua visita nei dintorni di Christminster.

Due giorni dopo la visita al panorama di Gerusalemme, quell'importante personaggio giunse a Lumsdon, e durante la lezione della mattina, la porta si aprì pian piano per lasciar passare il «re degli scaventi».

Quanto a Phillotson, egli non ne fu troppo sorpreso. Conosceva da lungo tempo quel sistema e stava sempre pronto.

Ma gli scolari di Susanna, si trovavano all'estremità della sala, e la giovane volgeva il dorso alla porta.

Susanna, continuò adunque la lezione incominciata, senza accorgersi della presenza dell'Ispettore; ma quando tentò a voltarsi e fu quindi in grado di vederlo, mandò un grido di spavento.

Phillotson, con uno strano istinto di sollecitudine si slanciò proprio in tempo per sorreggerla.

Ella riacquistò bentosto la sua forza di spirito e fu la prima a ridere della sua timidezza.

Ma quando l'Ispettore fu partito, ebbe luogo una reazione, e Susanna diventò così pallida, che Phillotson la condusse in una stanza vicina e le fece prendere un cordiale.

Non tardò guari a riaversi e sentì ch'egli le stringeva la mano.

— Voi avreste dovuto prevenirmi, disse ella, un po' adirata. L'Ispettore farà un cattivo rapporto a mio riguardo, ed io perderò il posto per sempre.

— Non temete di nulla, mia cara. Voi siete la migliore istitutrice che io abbia mai avuto.

(Continua)

Cividale.

Investito da una vettura. — L'altro giorno, il negoziante Michele Carlig fu Antonio, passando con una carretta per San Guarzo, investiva un contadino di questo paese, certo Francesco Nadalutti fu Antonio, che vi transitava a piedi. L'investito riportò frattura della gamba sinistra, e dovette essere trasportato a letto. Ne avrà per circa tre mesi.

Segnacco.

Sponsali. (Maria) 24, *aprile.* — Oggi l'Egregio Signor Pietro Mattioni, maestro comunale di Cossacco, impalma la gentil Signorina Jol Eva di Segnacco.

Auguri sinceri alla coppia felice.

Maniago.

Tiro a segno. — *(pr)* — Domani 25 incominceranno in questo Campo di Tiro le esercitazioni regolamentari col fucile ultimo modello. Seguiranno il 28 corrente mese e nei giorni 5, 12 e 19 maggio prossimo. Avviso a chi dei soci ne ha interesse per le eventuali chiamate sotto le armi.

Luce elettrica. — Si ripresero i lavori nel Colvera per l'impianto della luce elettrica, che verrà inaugurata, a quanto si dice e si spera, l'estate prossima.

Nuptialia — L'annunciatovi matrimonio del signor Giovanni Vallan, ricco possidente di qui, con la leggiadra signorina Margherita Pittau, seguì stamani. Alla coppia felice i miei migliori auguri.

Cronaca Cittadina

Camera di commercio.

Adunanza del 19 aprile 1901.

Sunto del Verbale.

"Continuazione e fine,,

VI

Sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Il Presidente comunica che una Commissione camerale, della quale furono chiamati a far parte anche l'avv. co. G. A. Ronchi ed il rag. Luigi Spezzotti, esaminò il disegno di legge, che sta dinanzi al Senato, sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

E' letta la relazione della Commissione, rilevante alcuni difetti del disegno di legge e suggerente alcuni emendamenti di sostanza e di forma.

La Camera approva.

VII.

Ponte sul Tagliamento a Pinzano.

La Presidenza, considerando che per lodevole iniziativa del Comune di San Daniele risorge il progetto di un ponte carreggiabile allo stretto di Pinzano, propone il seguente ordine del giorno, concordato col consigliere Corradini:

«La Camera di commercio, considerato che da Casarsa a Forni di Sotto, per circa 93 chilometri, non vi sono ponti sul Tagliamento, il quale divide un paese popoloso ed industre con grave danno del commercio, fa voti che, mercè l'ulteriore contributo della Provincia, dei Comuni o degli altri enti interessati, possa presto realizzarsi il progetto, da tanti anni vagheggiato, di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, che congiungerebbe tre distretti ed il capoluogo della Provincia ai distretti di Spilimbergo e Maniago».

Barduseo e *Faelli* chiedono alcuni schiarimenti, che vengono offerti dal cons. *Corradini.*

Dopo ciò la Camera, unanime, approva l'ordine del giorno.

VIII.

Nomine.

In sostituzione del cons. Degani, rinunciatario, è nominato il cons. G. B. Spezzotti a far parte della Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita; sono rieletti, pel biennio 1902-1903, i consiglieri cav. G. B. Degani, membro effettivo, e rag. Luigi Barduseo, membro supplente, nella Commissione d'appello per l'imposta di ricchezza mobile; in luogo del rinunciatario cav. Luigi Micoli-Toscano è nominato il cons. Luigi Piussi a far parte del Consiglio direttivo delle Scuole di panierai.

La seduta è levata.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

Cose scolastiche.

Esami di ammissione alla prima classe ginnasiale.

Il nuovo Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con Reale Decreto del 3 Febbraio 1901 contiene, riguardo all'accennato argomento, alcune notevoli disposizioni da attuarsi fin dall'anno corrente; le quali pubblichiamo, per norma di chi vi avesse interesse, riportando quì sotto per intero il testo dell'articolo relativo, che porta il numero 68:

«L'esame di ammissione della prima classe ginnasiale consta delle stesse prove che si sostengono per conseguire la licenza dalle scuole elementari.

Il giovane, che nella sessione di luglio dà l'esame di ammissione al primo corso del Ginnasio e non lo supera, non può nella seguente sessione autunnale presentarsi agli esami di licenza elementare pel fine medesimo dell'iscrizione al Ginnasio.

Per estensione, i giovani, che nel luglio si presentano agli esami di licenza elementare e non li superano, nell'ottobre non possono sostenere altro esame che quello di riparazione alla detta licenza.»

Festa Militare-Agricola.

L'Esercito a Pozzuolo.

Ieri ha avuto luogo in Pozzuolo una festa simpatica e geniale, la quale lasciò il miglior ricordo negli intervenuti

Furono in quel paese quei soldati del nostro presidio, i quali avevano frequentato, nello scorso inverno, il corso domenicale di lezioni agrarie impartito dal chiariss.o prof. Petri, alla caserma della *Vigna.* Si recarono — ospiti dell'istituto Sabbadini — a vedere e studiare nella pratica attuazione quelle nozioni, che finora solo teoricamente avevano appreso dal loro insegnante.

A mezzogiorno giungevano perciò a Pozzuolo i soldati del 17.o fanteria — circa centocinquanta — al comando del capitano signor Nobiloni e dei tenenti signori Ruggeri, della Vedova, Biasutti, festosamente accolti dalla popolazione riversatasi in gran numero sulla piazza maggiore. Altri soldati di cavalleria — una decina — pure allievi del prof. Petri arrivavano poco dopo col tenente sig. Sotti per prendere parte alla visita.

A Pozzuolo raggiungevano i soldati il sig. Generale comm. Nava comandante del presidio con il capitano aiutante di brigata Sesini, il tenente colonnello del 17 cav. Rossi, il tenente colonnello del 19 fan. comandante il deposito cav. Santoro, il maggiore Binna del 17.o, il maggiore Gurgo, il capitano di cavalleria Capponi, il tenente Calderari, l'aiutante maggiore sig. Echelli, il tenente Gianinni, il ten. Ferri.

Preceduti dalla musica reggimentale diretta dal Maestro Accampora, i nostri soldati fecero l'ingresso nell'Istituto. Erano a ricevere gli ospiti il direttore prof. Petri con *a latere* il vicedir. prof. Pucci nella sua divisa di ten. della territoriale con lo stato maggiore della scuola, nob. Masotti, dott. Arnelutti, al. Collini ed altri insegnanti. Si trovava pure l'egr. conte di Trento, venuto da Udine rappresentante la deputazione provinciale tanto benemerita delle sorti dell'Istituto.

Un sontuoso rinfresco venne offerto agli intervenuti dalla direzione nelle vecchie sale del palazzo della Co. Cecilia Sabbadini-Gradenigo, e fu apprezzato un ottimo *cabernet* ed altri prodotti della azienda. Così le teorie trovarono la miglior conferma nella pratica.

Il simpatico conte Trento porgeva quindi il benvenuto degli ospiti, aggiungendo i saluti di Mons. Arcivescovo, (il quale, come si sa, per legato della testatrice è presidente dell'istituto).

Ai soldati venne pure approntata una abbondante refezione, nell'ampio cortile della scuola, con l'immancabile tradizionale polenta; refezione, la quale tornava assai gradita dopo la marcia, e in vista dei loro baldi vent'anni.

Più tardi il direttore condusse i soldati a visitare le adiacenze dell'istituto, il vivaio degli avannotti, il gelsetto, la latteria ecc

Interessanti riescirono poi gli esperimenti con gli aratri, ai quali, oltre ai soldati, assistette tutta l'ufficialità.

Lieto trascorse il tempo in si brillante e istruttiva compagnia, sinchè alle 15 venne, per gli ospiti, l'ora della partenza.

Il signor Generale raccolse allora nel cortile dell'Istituto i soldati e con elevata e sobria parola ricordò ad essi l'opera coscienziosa e assidua del prof. Petri, il quale, talvolta coadiuvato dal prof. Pucci vicedirettore, tanto s'era prestato per offrire loro le più importanti cognizioni agricole. Ringrazio quindi, a nome di tutti, per la generosa ospitalità e — interprete del pensiero comune — offrì al prof Petri un ricco dono, in segno di gradimento e riconoscenza.

Affettuose parole pronunciava poi il commosso il ch. direttore, raccomandando ai soldati l'amore per la divina arte dei campi per contribuire al progresso e alla prosperità della nostra patria, al benessere delle loro famiglie.

Avendo girato, si può dire, tutta la penisola in lungo e in largo, egli s'era sforzato di insegnare quelle norme agrarie che convenivano alle varie regioni da cui i soldati venivano, sicchè — tornando alle loro case — essi avrebbero potuto applicarle nelle loro campagne senza timori ed esitazioni.

Egli aveva potuto apprender loro solo i primi e più importanti elementi di agricoltura: bisognava proseguissero nell'istruirsi, chè la via è lunga e difficile.

Da ultimo mandava un saluto al giovane Re, il quale sapientemente introduceva anni sono l'insegnamento agrario nell'esercito.

Sfilarono quindi i nostri bravi soldati dinanzi al Generale ed alle Autorità e quindi — dopo molte e cordiali strette di mano — la festa aveva fine, mentre il prof. Petri rinnovava ai signori ufficiali l'invito di valersi anche in seguito dell'ospitalità dell'Istituto.

Insomma è stata una solennità riuscitissima, di cui non ho potuto certo darvi un'idea in questa affrettata e precipitosa relazione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 aprile a L. 105,39.

Scuola Popol. Superiore.

La lezione sul «Vapore».

Affollatissima la sala maggiore dell'Istituto Tecnico, alla lezione sul *Vapore* dell'Ing. Cudugnello

Predominava l'elemento operaio e studentesco.

L'Ing. Cudugnello esordisce con la definizione del vapore, sul modo di sua formazione per venire subito alle applicazioni di esso. — Cominciando da Erone va sino a Papin, e da questi a Watt.

Spiega, lungo sfarzo di erudizione, ma sempre con parola semplice e chiara il lento e continuo progresso nel servizio del vapore quale forza motrice. — Ultimo punto è la macchina a vapore creata da Giorgio e Roberto Stephenson, — della quale per sommi capi spiega il complicato congegno.

Conchiude col dire, rivolgendosi all'operaio, che la macchina ha conquistata la sola forza materiale, mentre all'uomo rimane e rimarrà sempre la parte intellettuale e direttiva, e della quale ognuno deve servirsi per migliorare e progredire.

L'interessante lezione fu ascoltata con vivissimo interesse ed alla chiusa un'applauso prolungato salutava il bravo ingegnere.

Le ciurmerie di un «povero diavolo».

Era stato consegnato ieri alle carceri nostre certo Angelo Sante Leucio da Aquila, espulso dall'Austria per mancanza di mezzi. La guardia carceraria, Signori Giuseppe, gli fece la perquisizione di regola. Con sorpresa, cucite in una cinta dei pantaloni, gli rinvenne L. 250 in sterline e marchi d'argento!

Se avesse potuto, il Leucio avrebbe ingannato anche il nostro Governo col fargli pagare il rimpatrio.

Società Veterani e Reduci.

La famiglia del sig. Modestini Francesco tenente nella 3.a compagnia della Legione friulana alla difesa di Venezia negli anni 1848 49, ha elargito alla Società lire 100 nella luttuosa circostanza della morte del valoroso patriota.

Teatro Minerva.

Oggi, alle ore 20.30 avrà luogo la serata d'onore dell'esimio tenore sig. Giuseppe Vilalta con l'opera: *Un ballo in maschera.*

Il seratante canterà pure la grande aria nell'opera: *L'Africana.*

Al bravo Vilalte, che s'acquistò tanta simpatia, auguriamo un successo uguale ai suoi meriti.

Illusionismo.

Questa sera alle 8 1/2 il sig. Walter terrà all'albergo del Telegrafo un trattenimento d'Illusionismo.

I suoi giochi, non disgiunti da uno spirito fino ed elegante, richiameranno certamente il concorso di numeroso pubblico.

Rinvenimento di un cane.

Al Municipio di Campoformido è stato denunciato il rinvenimento di un cane, che sarà consegnato a chi proverà di esserne il proprietario.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 30 aprile, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo,* assunti a tutto 15 maggio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà domani 25 Aprile dalle ore 17 1/2 alle 19 in piazza Vitt. Emanuele:

1.	Marcia	
2.	Sinfonia «Nabucco»	Verdi
3.	Valzer «La Serenata»	Mêtra
4.	Fantasia sull'Opera «Falstaf»	Verdi
5.	Danza delle «Ore»	Ponchielli
6.	Polka	

R. Exequatur.

Fu concesso l'exequatur a don Pietro D'Ambrosio, nominato parroco di Flambruzzo, con bolla del 20 novembre 1900.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura.)

Ad opera di ignoti a *Zoppola* da un cassetto aperto di un tavolo nella camera di Augusto Cesco fu rubato un biglietto di banca da lire 500.

Comunicato.

Vicino a Pordenone trovasi d'affittare elegante Palazzo con circa un ettaro di adiacenza. Havvi anche una Chiesetta annessa al Palazzo.

Per schiarimenti indirizzarsi al signor Giuseppe Daniotti in Pordenone.

Memoriale dei Privati

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

A tutto maggio p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice con residenza nella frazione di Malafesta e con lo stipendio di annue L. 350.

S. Michele al Tagl.o 15 Aprile 1901.

Il Sindaco *Felice Ambrosio.*

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

I clamorosi fatti di Moruzzo.

L'incidente.

(Cont. e fine dell'udienza del 24 aprile).

Il Tribunale risolve l'incidente sollevato dalla difesa e dalla P. C. accogliendo i testimoni introdotti dalla prima ed ordinando la prosecuzione del dibattimento.

L'interrogatorio degli imputati.

Domini Angela nata Sacchi d'anni 50. Gridò nella mattina dopo la messa in compagnia degli altri, ma non vide la maestra. Ammette di aver detto *bausarie, false,* ma non sa se la maestra ci fosse.

La sua opinione era che il maestro fosse migliore della maestra. Si indispettì perchè questa scrisse una lettera al Municipio contro il maestro. Si lagna poi che una sua bambina non avesse nulla imparato alla scuola della maestra. Non sapeva che questa avesse ordine dal Municipio di scrivere detta lettera.

Modesti Luigia fu Rinaldo d'anni 39. Fa un lungo racconto delle dimostrazioni; ammette di aver detto le parole *voglone, bausarie, grisate,* per via della lettera della maestra che diceva male del cappellano. Essa è del partito di questi contro la maestra. E siccome il segretario inveì contro i ragazzi che gridavano, colle parole: *vait vie mostros di mûi e chei purziz di uestris genitors,* così non avendo mai fatto niente con lui, si mise a cantare coi ragazzi ed altri.

Monticolo Cecilia, fu Giovanni d'anni 39, ammette che la maestra era causa dei *sunsurs* e quindi inveì contro la maestra colle parole: *voglone, bausarie, grisate; se al va vie el capelan e metarès giavâs i ciavei e parade vie.*

Gabini Antonio dice: Gridai perchè sentii della lettera falsa.

Domini Enrico afferma di aver gridato *bugiarda* e *grigia.* Dice di esser stato qualche volta alla lezione della maestra, che faceva stare i ragazzi sempre colle braccia conserte, mentre il maestro insegnava e con lui imparò abbastanza.

Bravo Angelo: gridò la sera cogli altri e sempre per la lettera.

Castenetto Gio. Batta: vide i manifesti annuncianti la partenza del cappellano, sentì che la causa era la lettera della maestra, che non vide; gridò anche egli.

I testimoni.

Ruggero Regina di Antonio d'anni 31 da Udine, maestra comunale a Moruzzo.

Quantunque offesa, non ha presentato querela contro nessuno.

Fa il racconto degli avvenimenti del giorno 17 marzo e della dimostrazione cui venne fatta oggetto e nella mattina e nella sera, da parte di donne e ragazzi, tanto che se ne impaurì e dovette ricoverarsi in casa del segretario comunale.

E continua: Dovevo surrogare il maestro per un mese, avendo egli ottenuto una licenza; mi mancava il materiale scolastico e dall'altra parte volevo un resoconto per l'andamento della scuola affine di tormi da ogni responsabilità alla riconsegna. Fui incaricata verbalmente dall'assessore delegato cav. Dalla Savia a fare una relazione, che redassi con coscienza. Trovai la prima classe un po' scadente. Tale relazione era fatta unicamente per la Giunta, invece venne letta in consiglio, dove il maestro venne chiamato per giustificarsi. Ebbi sempre col maestro ottimi rapporti, non sò se il segretario avesse ragioni speciali di animosità col cappellano per farlo andar via. Che se anche lontanamente avessi sospettato che della mia relazione venisse il lincenziamento, non mi sarei prestata per niente.

L'avv. Bertacioli le fa parecchie domande, dalle quali risulta ch'essa non sapeva che fosse stato deciso il licenziamento del capellano; che il segretario comunale avesse con lui dei rancori, che *Carburo,* fratello di lei abbia scritto un articolo in suo favore in un giornale di Udine...

Pres. Ma quì non ci occupiamo della stampa; quì ci sono i testimoni che devono far la luce nel processo.

Scarton Ferdinando, brigadiere dei reali carabinieri a Fagagna, racconta il fatto come potà desumerlo dopo avvenuto.

Bertuzzi Luigi, segr. comunale. Narra i fatti della mattina e della sera. Facendosi la *batterella* e piombando sassi contro la sua casa, dove era ricoverata la maestra, uscì fuori per convincere i ragazzi ad andar via. Continua: «La Modesti li persuadeva a rimanere ed allora io li rimproverai e ammonii anche i genitori.

La Giunta, a mezzo del cav. Della Savia, incaricò la maestra di fare una relazione sulle condizione materiali e sull'andamento morale della scuola. Anche tempo prima, la Giunta avea in animo di licenziare il maestro per mancanza di rispetto alle autorità. Tra me ed il cappellano vi sono dissensi, solo per affari privati. Riguardo alla relazione della maestra, ritengo che in essa non sieno state caricate le tinte. Venne letta in Consiglio per opporla ad altra a favore del maestro. Adesso la maestra sostituisce il maestro e la maestra viene sostituita da mia figlia. Non è vero che mio fratello, vicario a Ravascletto cerchi di venire cappellano a Moruzzo; questa è un'idea di don Comelli, il quale venne licenziato anche per la trascuranza in cui teneva la scuola».

In seguito a domanda dice: il sindaco di Moruzzo è il nob. De Rubeis che ha 80 anni, sta a Luseriacco di Tricesimo e viene di solito in Comune una volta al mese; lo sostituisce l'assessore cav. Giacomo Della Savia, che ha 84 anni».

De Petris Maddalena, moglie del segretario dice che suo marito non ha influenza in Comune.

Manin co. Giuseppe difende l'operato della maestra Ruggeri che ebbe incarico dalla Giunta di fare la nota relazione sulla scuola tenuta dal prete Comelli, col quale, del resto, essa era in buoni rapporti.

Del Fabro Ireneo assessore comunale ripete presso a poco ciò che dice il co. Manin.

Ronchi co. Filippo narra che nel 1899 fu fatta una dimostrazione contro il medico dott. Buttazzoni e che fu incoraggiata dall'Assessore cav. Della Savia.

Chittaro Regina non sa nulla.

Gropplero co. Andrea d'anni 38 di Udine. Fece parte dell'amministrazione comunale di Moruzzo e fu anche ispettore sopr'intendente scolastico. Non può dire che bene del sacerdote Comelli, il quale era tanto amato dalla popolazione, che volevano farlo parroco. La relazione della maestra Ruggeri era esagerata e non corrispondeva al vero... (*rumori*)

Pres. Ammonisco il pubblico a stare silenzioso; al primo nuovo rumore faccio sgombrare la sala; i carabinieri stieno pronti...

Il teste Gropplero continua la sua deposizione dichiarando che le critiche fatte dalla Ruggeri al collega gli parvero sconvenienti ed inesatte.

Pres. Crede lei che la maestra le abbia fatto per mal animo o per convinzione?

— Credo per convinzione.

— Pres. Ma chi è il Sindaco a Moruzzo?

— Il Sindaco è di Rubeis per forza d'inerzia; ha 80 anni. L'Assessore cav. Della Savia ha 84 anni. Il vero Sindaco è il Segretario Bertuzzi.

Bertuzzi. Non è vero.

Bertacioli. Era intenzione della Giunta di licenziare il cappellano?

— Sissignore.

Ruggeri. Io non sapeva di questa intenzione se l'avessi saputo, non avrei fatta la relazione.

Dimostra quindi che era una vittima della dimostrazione.

Teste. Il partito del cappellano, per mezzo di un consigliere voleva fare una interpellanza per il licenziamento del segretario.

Questi voleva disfarsi del cappellano per fare entrare un suo fratello. Ma negli ultimi tempi non sa nulla di tutto ciò.

Il Comelli gli riferiva che provvedeva lui libri ed altri oggetti per gli alunni perchè la Giunta non vi pensava.

Del Fabro, richiamato, dice che erano continui i lagni sul conto del maestro Comelli.

Manin Giuseppe. Il rapporto della maestra non era esagerato. Il licenziamento del cappellano avvenne pei lagni dei genitori sull'orario e perchè nulla apprendevano nell'istruzione e nella educazione.

Bertacioli rileva che il teste ebbe inimicizie col cappellano.

Manin co. Giovanni. Il Cappellano era ben visto; la Relazione della Ruggeri fu criticata. Nessuna lagnanza fu contro il Comelli, che era un maestro modello.

Si richiama il *Giuseppe Manin* e questi dice che sei anni fa il Giovanni Manin voleva licenziare il cappellano.

Il presidente richiama il *Giovanni Manin.*

Teste. La maestra aveva delle contrarietà contro il capellano ultimamente. Il Comelli gli disse che essa faceva la guerra. La voce pubblica dice che il Segretario voleva far venire il fratello come cappellano. Il segretario fa tutto in Comune.

Comelli don Giuseppe fu G. B. di anni 41 da Nimis già maestro cappellano a Moruzzo.

Osteggiato dalla Giunta dovette andarsene; non sa il perchè dell'ostilità. Colla maestra era in buoni rapporti; la costei relazione era una carica a fondo contro di lui ed immeritata, perchè la scuola sua fu sempre modello. Il licenziamento non ha origine che nel segretario, il quale voleva ancora nel 1887 far venire cappellano a Moruzzo un suo fratello, com'ebbe a dire ad esso teste il fu Parroco Zucco. L'ostilità del Segretario contro di lui si dimostrò sempre, costantemente in tutti i modi.

Domande inevase, libri mancanti, banchi guasti, tassa di famiglia: in ogni maniera ebbe ostilità: faceva le domande per i bisogni della scuola, ma nessuno rispondeva.

Segretario Bertuzzi. Nega la storia del fratello cappellano. Egli comunicò alla Giunta le proposte di aumento, e le domande furono sottoposte alle deliberazioni di essa.

Manin Giovanni. Il Segretario fa tutto.

Bertuzzi. Non è vero; di tutto ho sempre informato la Giunta.

Bertacioli. Presenta un articolo di *Carburo* fratello della Ruggeri Regina. Risulta da quell'articolo che alla maestra era stato imposto di fare la relazione.

Comelli. Crede che la maestra non abbia fatto con cattiveria la relazione; è stata costretta a farla, povera diavola!

Ruggeri. L'ho fatta nelle proporzioni più miti....

Comelli. Tante grazie!

Bertacioli. Così bene adempì ai doveri della colleganza!

Il Presidente dice che la Ruggeri fece il suo dovere

A domanda don Comelli dice: Io non ho nulla col co. Giuseppe Manin; so peraltro che egli fu tre volte delatore di ignobili accuse presso la Curia Arcivescovile di Udine — Una volta anche dopo i fatti spiacevoli di Moruzzo, riferendo cose che meritarono l'indignazione ed il disprezzo del R. Prefetto e del Capitano dei carabinieri.

Il presidente domanda al co. Giuseppe Manin se è vero.

Il conte risponde: Si è vero, mi mandava il Parroco...

Enorme senzazione in tutto il Tribunale.

Il Presidente domanda al Comelli: dunque, aveva contro anche il parroco a Moruzzo?

Risponde il teste: purtroppo, perchè è tutt'uno col Segretario.

Bertacioli. Sa che la figlia del segretario deve sposare il figlio del cav. Della Savia?

Bertuzzi. Protesta, dice che sono insinuazioni dell'avvocato.

E nasce un baccano indiavolato, frenato dal Presidente che scampanella.

Buttazzon dott. Giuseppe

medico di Moruzzo. Ricorda che nel 99 ebbe una dimostrazione; era Assessore il cav. Della Savia, il quale fu l'ispiratore di tale dimostrazione Il segretario a Moruzzo ha molta influenza; sentì a dire che fece pratiche per far venire a Moruzzo suo fratello prete. Dice molto bene del cappellano Comelli.

Migotti Domenica fu G. B. d'anni 61 Sa che vi sono coloro che si adoperano per fare dimostrazioni contro il medico; le guardie campestri vengono sguinzagliate quando occorre per raccogliere i dimostranti.

A questo punto la difesa rinuncia ad altri testi che devono provare, come le dimostrazioni pubbliche in passato si promovevano dal Municipio — e altre che il Segretario provocò la sassaiuola colle sue ingiurie slanciate contro i dimostranti e contro tutto Moruzzo.

Franceschinis. Presenta un certificato di lodevole condotta della maestra Ruggieri.

Si legge la sentenza 14 aprile corr. nel processo contro la sorella del prete Comelli, condannata per ingiurie contro il Segretario Bertuzzi, dalla quale sentenza risulta però la provocazione di costui.

Si legge la relazione della maestra Ruggeri, che è una critica acerba della scuola del Comelli, ed il verbale del Consiglio comunale che licenzia il maestro Comelli, con voti 8 contro 4, nulli uno.

Dopo un breve riposo cominciano le arringhe.

L'arringa della Parte civile.

L'avv. Franceschinis, rappresentante della maestra Ruggeri costituitasi Parte Civile, premette che le lotte, che diedero luogo a questo processo, sono ingiustificate, personali e rappresentano delle ire frequenti nei piccoli paesi, equivalenti al «va via tu, chè voglio andarci io». Immaginarsi che a Moruzzo non esisteva la pace neanche fra il parroco ed il cappellano! Ma la P. C. non vuol entrare su questo terreno, e si limita a rappresentare la maestra Ruggeri che fu difesa dallo stesso cappellano.

Dipinge la situazione di un Segretario comunale nei piccoli paesi che si trova imbarazzato nel contentare tutti e la maestra si trovava in mezzo ad un inferno. Le fu imposto dall'Assessore anziano di fare una relazione nell'andamento della scuola tenuta dal cappellano Comelli, ed essa dimostra l'animo suo gentile volendo che la relazione servisse soltanto per la Giunta. E se ciò avessero saputo gli imputati, è certo che la dimostrazione non sarebbe avvenuta.

Il rappresentante della P. C. scagiona la maestra per la relazione la quale non intacca per nulla la onorabilità del Comelli, ed invece è imparziale, corretta, dacchè loda le classi seconda e terza, limitandosi a criticare la classe prima. Essa quindi fece il suo dovere e lo fece non con mal animo, ma per convinzione che ciò era la verità.

E la dimostrazione da chi fu orginata? E' un'incognito; ma del resto è certo che i carabinieri hanno dato troppa importanza al fatto che non avrebbe avuto conseguenze, perchè la maestra non s'è querelata, e tutt'al più poteva finire con un pettegolezzo da Pretura. Considerato quindi che si trattava di una ragazzata, domanda che gli imputati, già per 35 giorni in carcere, siano condannati al minimo della pena.

La requisitoria del P. M.

L'avv. Cozzarini aggiunto addetto alla Procura del Re, dice trattarsi di una ondata di pettegolezzi, nei quali non è onesto, nè civile il rimestare. Il Tribunale non vorrà seguire il pettegolezzo ma ridurrà al suo vero valore la ragazzata cui siamo chiamati a trattare, poichè nella gabbia non sono i veri autori dei fatti avvenuti, ma essi non si sono prestati che alle mire altrui. Hanno voluto commettere il reato che consiste nelle parole oltraggiose dirette alla maestra per causa dell'esercizio delle sue funzioni. Ma, non essendovi querela di parte, e non risultando che il Gabini, la Monticolo, ed il Bravo dicessero gli oltraggi quando la maestra era presente o la sapessero presente, domanda che in loro confronto sia dichiarato non luogo a procedere; per Angela Domini, Luigia Moretti, Enrico Domini, e Giov. Battista Castenetto domanda tre mesi di detenzione, da ridursi a metà per l'Enrico Domini e per il Castenetto, minori d'età.

La difesa dell'avv. Bertacioli.

Il difensore dice che bisogna occuparsi dell'ambiente in cui si svolsero i fatti, i quali non sono già pettegolezzi; si deve ricercare le responsabilità morali in altri che non siano quelli seduti sul banco degli imputati.

Il nob. de Rubeis che ha 80 anni e sta a Tricesimo, è un Sindaco emblema; il Sindaco di fatto, che è il cav. Della Savia, ha 84 anni; tutte le persone intelligenti del paese si sono allontanate dall'amministrazione comunale e non vi resta che l'assessore supplente, l'Ireneo del Fabro, che abbiamo sentito. E quindi non resta che il vero sindaco, il segretario Bertuzzi, il quale ha da attendere ai suoi interessi ed ha da sfogare le sue bizze. In queste condizioni di cose, non ha tutto il torto il pubblico se si ribella, perchè gli ammaestramenti gli vengono dalle guardie campestri e dal cav. Della Savia che organizzava le dimostrazioni, come quella del 1899 contro il medico. Ecco l'ambiente morale: s'incarica la maestra Ruggeri di fare una relazione sulla scuola tenuta dal Comelli ed essa scarica la responsabilità sulla Giunta; viceversa questa la scarica sulla maestra leggendo la relazione in Consiglio per cacciare il maestro Comelli!

Il difensore dice che è tutto questione di pagnotta: la pagnotta del segretario Bertuzzi il quale fa farela maestra a sua figlia senza patente e voleva far venire il proprio fratello come cappellano. Perchè don Comelli era da 13 anni maestro a Moruzzo e non vi furono mai lagni; essi vennero quando la figlia del Segretario Bertuzzi ebbe l'età per poter far la maestra.

La Ruggeri poi ha dato il miglior giudizio di sè stessa al Tribunale, dicendo che non avrebbe fatta la relazione sul maestro Comelli se avesse saputo che veniva resa pubblica! La dimostrazione ebbe dunque origine dalla ingiustizia che si faceva al cappellano maestro e l'autorità municipale non se ne occupa perchè così era organizzato, così era preparato, così le accomodava. Il Tribunale quindi terrà conto di tutto ciò e nella sentenza rammenterà colui che fu causa di tutto il caos che regna a Moruzzo, dei disordini, e del carcere sofferto dagli imputati, perchè l'autorità amministrativa rimovendone l'autore, faccia ritornare nel paese la pace e l'ordine.

Il difensore poi combatte le argomentazioni avversarie circa la responsabilità degli imputati, osservando del resto che per una ragazzata, sono 35 giorni che soffrono il carcere. Domanda infine il non farsi luogo a procedere.

La Sentenza.

Il Tribunale, dopo essere rimasto per poco ritirato in Camera di Consiglio, rientra in Sala e pronuncia Sentenza colla quale dichiara non farsi luogo a procedere in confronto della Cecilia Monticolo, della Luigia Modesti, di Antonio Gabini e di Angelo Bravo; ritiene colpevoli di oltraggi la Angela Domini, l'Enrico Domini ed il Giov. Battista Castenetto e condanna la prima ad un mese, e gli altri due a 15 giorni per ciascuno di detenzione, oltre agli accessori di legge.

Epperciò, avendo anche i condannati scontata la pena col carcere preventivo, tutti se ne vanno liberi.

La cronaca degli scioperi.

Ricominciano i disordini?

Mentre a Genova, un comizio di scioperanti marittimi dichiarò chiuso lo sciopero in seguito alla accettazione dell'arbitrato da parte dell'on Zanardelli; continuano gli scioperi nel bolognese, dove accadero anche disordini.

Ottocento individui divisi in bande, assalirono e circondarono la casa comunale del Municipio di Galliera, chiedendo pane ed asserendo di aver fame. Il sindaco cav. Ferdinando Bonora, che vi stava dentro rinchiuso, promise il massimo suo interessamento per la loro sorte.

Nel frattempo, avvisata del fatto la forza che presidiava S. Pietro in Casale, fu subito mandata una compagnia di bersaglieri a passo di carica verso Galliera. Al suo giungere, gli scioperanti si dispersero lentamente.

Furono operati 5 arresti. L'Autorità politica ha pubblicato un manifesto in cui si proibisce severamente, ogni perlustrazione di bande armate, avvertendo che la forza pubblica ha ordine di sciogliere consimili assembramenti.

—

Ad Argile una banda di scioperanti con bandiera, impose la cessazione dei lavori anche ai mezzadri.

A Mezzolara e a Bagnarola scioperarono i risaiuoli; inoltre a Minerbio scioperano i muratori e i fornaciai. Fortunatamente a S. Pietro fu ripreso da molti il lavoro.

—

A Bari è finito, per interposizione dell'on. Luzzatti, lo sciopero degli operai delle saponerie.

Notizie telegrafiche.

Informazioni ottimiste di Botha.

Bruxelles, 24. Il presidente Krüger ha ricevuto un messo di Botha con documenti molto importanti e con notizie dal teatro della guerra. Botha dipinge le condizioni dell'esercito inglese come molto fosche, ciò che lo fa sperare nella vittoria finale dei boeri.

Una città senza pane

Bruna, 24. Jeri ebbe luogo qui un'adunanza di fornai, nella quale si deliberò di proclamare lo sciopero per questioni di mercede e per la riduzione delle ore di lavoro. Lo sciopero è incominciato ancora jeri sera. Gli scioperanti sono complessivamente 330 Oggi non fu portato a nessuno il pane a domicilio. I padroni deliberarono di sospendere la fabbrica dei pani da 2 centesimi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Daffittare

villeggiatura vicinissima a S. Daniele del Friuli.

Posizione bellissima — adiacenze ombreggiate. — Per informazioni rivolgersi al S g. **Niccolo Miotti**. *S. Daniele*.

AFFANNO

Signor ***CARLO ARNALDI*** Foro Bonaparte 35 - ***Milano.***

Il suo ***Liquore Antiasmatico*** fu trovato eccellente contro ***l' affanno*** e ***catarro bronchiale con tosse***. Colla sua cura guarì mia moglie che da 4 anni ne soffriva, per cui si abbia le sue grazie più sentite e le sue benedizioni per il beneficio ottenuto. Essa gode tuttora ***florida salute*** e non ebbe più a soffrire il benchè minimo raffreddore non ostanti i forti freddi di quest' inverno.

Cava dei Tirreni (Salerno).

ANTONIO CUOMO.

La cura della stitichezza abituale si fa con buonissimo risultato mediante l'acqua di **Hunyadi János** che purga blandamente e non irrita quantunque adoperata per lungo tempo ed a condizione che sia quella naturale ossia delle sorgenti di **Andreas Saxlehner**. 3

AVVISO

Ai sig.i Direttori di Scuole, Collegi, Presidenti di Società Ciclistiche, di Ginnastica, ecc.

La ditta **Carlo Mocenigo,** proprietaria dei magazzini di cappelli e calzature, con premiata Fabbrica berretti in Via Mercatovecchio Udine, tiene pronto un campionario di circa N. 36 tipi di Berretti tutti modelli di assai buon gusto, molto addatti per intervenire ai concorsi. Il prezzo è indistintamente di cent. 50 l'uno. Tiene anche i soliti cappelli di tela a cent. 75 l'uno.

Detti prezzi sono per com.i di almeno No 50 Cappelli o Berretti. La consegna sarà fatta non prima di 15 giorni dal giorno dell'ordinazione.

Officina Comunale del Gas DI UDINE

Prezzi di vendita dei sottoprodotti in officina.

Coke L. 5 per Quintale

Catrame L. 10 per Quintale per barile completo.

Catrame L. 0.15 per Chilog. per piccoli quantitativi.

Malattie nervose

(Vedi avviso in quarta pagina)

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

Ricerca di Burro

La Ditta G. LACCHIN

di Sacile (Udine)

domanda offerte di BURRO.

"Villa Rosa,,

Stabilimento di cura per

MALATTIE NERVOSE E DI STOMACO

Bologna - Fuori Porta Castiglione, 640

Sono escluse assolutamente le MALATTIE MENTALI d'ogni specie e le INFETTIVE.

Consulente Medico: **Prof. Augusto Murri**

Medici direttori:

Prof Giovanni Vitali, prim. dell' Ospedale Magg. Dott. Giovanni Lodi-fè già ass. di Clinica Medica

Il prof. Murri si trova allo Stabilimento ogni Martedì dalle 16 alle 17 per chiunque desideri consultarlo.

Padiglione chirurgico completamente separato, diretto da specialisti di valore. - **Radioscopia.**

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione - Telefono 116.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terz ilo sabato e terza domenica d' ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedi, Mercoledi, Venerdi, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vedi avviso in quarta pagina.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto).

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociomenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' ospizio Marino di Maccrata scrive: « IL FERRO CHINA BISLERI *« come tonico ricostituente è di tal « pregio da non temere assolutamente « rivali.* » 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

LREMIATO LAVORATORIO

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo.

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickellata. - Articoli per bagni.

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

ANNO 22 o d' esercizio

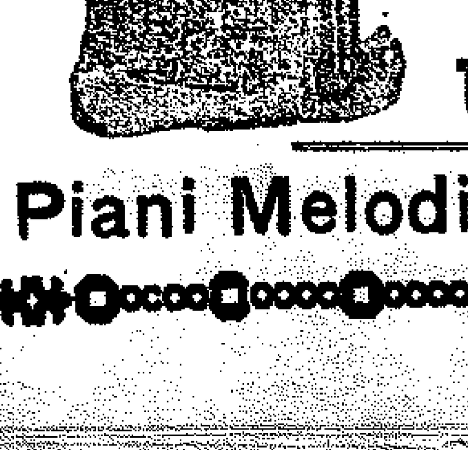
D.r C. RIVA

Casa fondata nel 1879

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Volendo dare la massima pubblicità al decreto, che fissa la data **improrogabile al 30 Giugno 1901** per l'estrazione dei premi, ne fece affiggere copia in tutti i banchi del R. Lotto.

Nel portare ciò a conoscenza del pubblico si

RENDE NOTO

Che la Lotteria è formata da 2700 centinaia di biglietti singoli i quali concorrono per intero, col solo numero senza zeri davanti e senza serie o categorie a **duemilasettecentodieci** premi per l'importo di **un milione** e **trecentomila lire** in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da buoni del Tesoro.

Un biglietto premiato vince al minimo lire **duecento** e può vincere più di lire **duecentocinquantamila.** Cento biglietti o cento frazioni di biglietto hanno vincita assolutamente garantita.

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte, hanno assicurate vincite di Consolazione da lire **25000 - 12500 - 5000 - 2000.**

L'ultimo estratto vince lire VENTIMILA.

I biglietti costano **lire Dieci** — I mezzi biglietti **lire Cinque** — I decimi di biglietto **lire Una.**

Si vendono in **Genova** dalla Banca **Fratelli Casareto di F.sco**, Via Carlo Felice 10 — In tutto il Regno dai principali Banchieri, Cambiavalute, Collettorie e uffici postali autorizzati dal Ministero. — In Udine presso i Cambiavalute Lotti e Miani, Via della Posta, Ellero Alessandro, Giuseppe Conti.

Tutti i rivenditori sono obbligati a consegnare gratis il programma dettagliato.

Il Bollettino Ufficiale dell'estrazione completo stampato in ordine progressivo e ben chiaro, verrà spedito e distribuito gratis in tutto il mondo.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

Non adoperate più tinture dannose,

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino,

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Francesco Cogolo, callista provetto, Via Grazzano N. 73.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta Grata. Parigi, L. LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie.

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1883 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Rapp.a Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chee, **73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno le 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturiese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ce diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

Grande novità

Fornello vantaggioso svedese: il più pratico, il più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco